



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE

Il giorno 9 luglio 2025, alle ore 11:15, si riunisce, con alcuni componenti in presenza ed altri collegati da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Sergio Giusti (ANPAS); Licio Palazzini (ASC Aps); Fabio Abrescia supplente (CRI); Ilaria Rossignoli supplente (CONFCOOPERATIVE); Claudia Barsanti supplente (Confederazione nazionale Misericordie d'Italia); Enrico Maria Borrelli (AMESCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Sandra de Thomasis supplente (CSV Abruzzo); Laura Monaco (Cooperativa Sociale il Sentiero); Fabio Squeo, Francesca Mazzà, Cristina Gallasso dalle ore 12:30 (Conferenza delle regioni e delle province autonome); Sebastiano Megale supplente (ANCI); Emanuele Occhipinti, Riccardo Liani, Antonello Careddu (Rappresentanti degli operatori volontari); Claudio Tosi, supplente fino alle ore 12:20, Ivan Nissoli dalle ore 12:20 (CSVnet); Laura Milani fino alle ore 15:00, Rossano Salvatore supplente dalle ore 15:00 (CNESC); Paolo della Rocca (CSEV); Andrea Bigioni supplente (FNESC).

Assenti giustificati: Edoardo Italia, Vincenzo De Bernardo, Israel De Vito, Luigi Milano, Antonio Ragonesi, Onelia Rivolta, Hilde March, Rosa Melfi, Juri Morico.

Partecipano in qualità di uditori: Rosario Lerro, Feliciano Farnese, Giovanni Rende, Francesca Fragiaco, Silvia Marcon, Martina Greco, Francesca Strazzerà, Claudio Tosi dalle ore 12:20, Rossano Salvatore fino alle ore 15:00, Lorena Gobbi.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Claudiana di Nardo, coordinatrice dell'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione; Silvia Losco, coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Lorenzo Maiorino, coordinatore Servizio gestione degli operatori volontari e formazione; Giovanni Lanni, Laura Pochesci, Stefano Mura e Antonio Barbieri del Servizio comunicazione e informatica; Simona Alfei del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Antonella Bruni dell'Ufficio per il servizio civile universale.

La riunione è verbalizzata da **Laura Pochesci**.

Alle ore 11:25 il Presidente, verificate le presenze, dichiara aperta la seduta e si congratula con Laura Massoli alla quale sono state attribuite le funzioni vicarie del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale stante il trasferimento di Michele Sciscioli ad altro incarico.

Si procede quindi all'esame dei punti da discutere con diverso ordine per esigenze del Dipartimento.

OdG 4 - Monitoraggio misura 1.7.1 del PNRR per il raggiungimento del target

Introduce il punto Laura Massoli condividendo la preoccupazione del Dipartimento per il fatto che il numero complessivo delle iniziative di facilitazione relative alla misura 1.7.1 del PNRR inserite nella Piattaforma Facilita è, allo stato attuale, molto inferiore al target da raggiungere entro la fine del 2025 e sottolineando come il non raggiungimento di tale target comprometterebbe l'intero finanziamento della misura arrecando un danno economico e, soprattutto, di immagine all'intero sistema SCU.

Losco, ribadendo l'urgenza e la criticità della situazione, mostra un file excel che dà evidenza del numero di interventi rendicontati da ciascun Ente coinvolto mostrando la scarsissima collaborazione di tali Enti sul tema del monitoraggio. Informa che, nella mattinata odierna, il Dipartimento prenderà parte a una riunione con l'Unità di missione del PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri e con rappresentanti della Commissione europea e del Dipartimento per la trasformazione digitale sul tema rappresentato.

Descrive le azioni che il DGSCU sta mettendo in campo per scongiurare il non raggiungimento del target: *webinar* per sensibilizzare gli Enti, solleciti telefonici, possibilità di popolamento della piattaforma *off-line* con successivo caricamento e, infine, comunica che è al vaglio dalla Commissione europea l'adozione di un Piano di azione che include la proposta di una procedura semplificata di monitoraggio.

Infine, rilevando come il comportamento inadempiente degli Enti che hanno aderito al SCD mostri con plastica evidenza il venir meno del patto etico fra il Dipartimento e gli Enti su cui si basa l'intero sistema, comunica che il Dipartimento sta valutando di pubblicare i dati del monitoraggio sul proprio sito istituzionale nonché l'ipotesi di introdurre eventuali misure di penalizzazione rispetto alla partecipazione ai prossimi avvisi per gli Enti che non avranno fornito il contributo richiesto.

La parola passa quindi ai componenti della Consulta che si impegnano a compiere ogni utile azione di sensibilizzazione al fine di scongiurare l'ipotesi di definanziamento. Al contempo, però, ritengono (Milani, Palazzini, Della Rocca) che la eventuale introduzione di penalità debba essere discussa e che non possa prescindere da una assunzione di responsabilità anche da parte del DTD che non ha messo a disposizione la Piattaforma nei tempi dovuti e che non possa, infine, essere disgiunta dalla introduzione di un analogo e contrario sistema di premialità.

Bigioni lamenta il persistere di problemi tecnici per entrare nella Piattaforma, Losco sollecita a segnalare subito le anomalie. Di Blasi chiede ragguagli sul caricamento di dati per i primi due cicli e Losco conferma che si è in attesa del completo popolamento delle anagrafiche dei programmi del 1° ciclo da parte del DTD. Alcuni (Tosi, Abrescia) propongono di valutare anche la possibilità di far rientrare negli interventi di facilitazione il supporto fornito ai volontari in fase di compilazione della domanda o in fase di firma del contratto tramite AppIO anche mediante la creazione di una Cabina di regia che coinvolga gli Enti che si rendono disponibili.

Risponde Losco accogliendo con favore ogni utile proposta e confermando la possibilità di impiegare gli operatori volontari in attività di facilitazione/educazione digitale in conformità al Programma quadro a cui gli enti hanno aderito al momento di partecipazione all'Avviso SCD. Si precisa che ogni tipo di supporto all'uso di servizi digitali (quali ad esempio il download dell'AppIO ed il suo utilizzo per accedere a servizi pubblici, utilizzo di piattaforme digitali rese disponibili dalle PA, quali sistema DOL *Domanda On Line* del DPGSCU) può essere reso dagli OV in servizio.

Conclude Massoli ribadendo che il Dipartimento invierà una lettera di sollecito agli Enti interessati; la Consulta condivide nel complesso la proposta e l'approccio del Dipartimento volto al raggiungimento del target, nonché l'intenzione di individuare un gruppo di lavoro congiunto con la Consulta per potenziare la governance della misura; quanto alla pubblicazione del monitoraggio sul sito istituzionale, raccogliendo le indicazioni degli Enti, si conviene di soprassedere e di tenere, comunque, aggiornata la Consulta.

OdG 3 - Piano triennale 2026-2028: aggiornamenti e proposte

Vengono presentate le due proposte ricevute dal Dipartimento e condivise con i componenti (*allegato 1*); in particolare Laura Milani illustra brevemente la proposta CNESC evidenziando la centralità del tema della qualità e l'importanza di non rinunciare alla visione alta della programmazione che dovrebbe anche dialogare con l'accreditamento; si suggerisce che, sulla scia di quanto avviene in ambito europeo, si valuti la ipotesi di un ingresso graduale degli Enti nell'Albo. Palazzini illustra i contributi forniti da ASC precisando che questi si muovono nell'ambito del perimetro disegnato dal Dipartimento e sottolineando le direttrici suggerite: pace, cittadinanza attiva dei giovani e valorizzazione delle competenze. In particolare, si suggerisce di evidenziare l'obiettivo 16 della Agenda e renderlo trasversale.

Borrelli rappresenta la posizione di Amesci ripromettendosi di rimettere un testo scritto; condivide la trasversalità dell'obiettivo 16 in quanto precipuo del SC e si dice, invece, favorevole a un ridimensionamento del peso del Programma ritenendo che le azioni dei progetti incidano sul territorio a prescindere dal loro essere ancorate o meno a un obiettivo dell'Agenda 2030.

Molti intervengono sul tema della programmazione: Della Rocca ritiene che se il fenomeno del discostamento del progetto dal programma sia veramente così esteso questo debba essere affrontato in Consulta. Rossignoli sposa la proposta CNESC che continua a sostenere una visione alta di programma che attraverso i progetti concretizza linee di azione sul territorio; Tosi ricorda come l'introduzione del programma mirasse a indirizzare l'azione degli Enti verso le priorità nazionali e propone di ritornare a questa idea del programma.

Megale chiede al Dipartimento se nel Piano proposto ci sono elementi non suscettibili di variazione e di confronto e di indicare il perimetro del terreno modificabile.

Massoli ribadisce che, ferma restando l'esigenza della semplificazione e l'indicazione di dare meno peso al programma, il Dipartimento è comunque aperto a recepire nuove indicazioni. Losco, accogliendo fin d'ora la proposta di tenere l'obiettivo 16 come obiettivo generale, invita gli Enti a produrre un documento di sintesi delle proposte degli enti e a inviarlo al Dipartimento. Allo scopo il Presidente fissa un nuovo incontro tecnico per il 23 luglio.

OdG 1 - Documento di Programmazione Economica Finanziaria 2025: analisi ed espressione di parere

Di Nardo presenta il DPF illustrandolo nel dettaglio e sottolineando come la situazione finanziaria del Fondo SC sia soddisfacente rispetto alla programmazione degli interventi. La disponibilità complessiva, al netto della riduzione delle politiche di settore, dei fondi destinati alla migrazione al PSN e delle spese relative al personale, è di 320.899.131,57.

In particolare, quanto alla parte finanziaria precisa che i € 50.000.000,00 previsti dal decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155 (ridotti ora a € 45.939.699,23 a seguito della destinazione di una parte per il finanziamento di programmi di intervento di Servizio Civile Universale per l'anno 2024) non sono ancora disponibili perché non ancora transitati nel bilancio della Presidenza.

Si apre quindi il confronto con gli Enti. Milani e Palazzi sottolineano che la diminuzione del contingente è un dato che preoccupa e chiedono che il Dipartimento si impegni per valorizzare le risorse dei mancati avvii per aumentare il contingente degli operatori volontari.

In particolare, le richieste riguardano:

- pubblicazione delle Linee guida per gli autofinanziati in tempo utile da consentire agli Enti interessati di adire alla misura (Palazzini)
- destinazione dei fondi stanziati negli anni passati per il *Centro nazionale del Servizio civile* e non utilizzati (Palazzini, Borrelli)
- mancanza di risorse che favoriscano la partecipazione della Rappresentanza (Palazzini)
- possibilità di vedere gli esiti dell'attività ispettiva (Palazzini)

- Voce n. 88 – *Spese per la fornitura di servizi di supporto al Servizio civile universale*: chiarimenti sulla attività del Formez e possibilità di vedere i Report (Palazzini)
- Voce n.70 – *Spese per supporto ed assistenza tecnica operativa per attività connesse ai programmi/progetti di servizio civile universale [...]* chiarimenti sulla attività di Eutalia e possibilità di vedere i Report (Palazzini)
- Richiesta di un incontro tra la Consulta e Tavolo tecnico sul Servizio civile universale istituito in attuazione dell'art. 11 dell'Accordo quadro tra il Governo e le RPA e possibilità di vedere i Protocolli operativi già firmati (Palazzini)

Di Nardo rassicura sul fatto che tutte le risorse derivanti dai mancati avvii saranno spalmate sul contingente da avviare al fine di rafforzarlo; prende atto della richiesta di pubblicare le Linee Guida per gli auto-finanziati, che girerà al competente Ufficio SCU; rassicura sul fatto che i fondi stanziati e non utilizzati per il Centro di formazione sono mantenute nel Fondo con la medesima destinazione, salvo eventuale diversa successiva possibilità di utilizzo; comunica che è intendimento del Dipartimento condividere già a settembre un primo Report sull'attività ispettiva; fornisce ragguagli sull'attività di Formez ed Eutalia (voci 88 e 70). Infine, conferma la disponibilità dei componenti del Tavolo tecnico – del quale fa parte – a incontrare la Consulta e conferma che i Protocolli operativi già firmati saranno pubblicati sul sito.

Si passa quindi all'espressione di voto. Gli Enti, rinnovando la richiesta al Dipartimento di utilizzare le risorse derivanti dai mancati avvii per aumentare il contingente degli operati volontari da avviare, esprimono parere favorevole al DPF con 15 voti favorevoli, 0 contrari e con l'astensione dei 3 rappresentanti delle Regioni.

OdG 2 - Esiti della sperimentazione della firma digitale del contratto SCU

Introduce il punto Maiorino esprimendo soddisfazione per gli esiti della fase sperimentale che ha coinvolto solo gli Enti che, su base volontaria, hanno aderito. La sperimentazione viene illustrata nel dettaglio da Antonio Barbieri e Stefano Mura con ausilio delle slide allegate. (*allegato 2*)

Anche i rappresentanti degli Enti apprezzano la sperimentazione avviata e chiedono alcune integrazioni/aggiustamenti:

- quali ulteriori passi si compiranno in questa direzione e se e quando si prevede di consentire agli operatori volontari di inserire l'IBAN (Salvatore)
- verificare e implementare il sistema dei report anche prevedendo una lista degli OV che hanno già firmato (Megale, Salvatore)
- se possibile aderire ancora alla sperimentazione (Della Rocca)
- verificare se il legale rappresentante dell'Ente possa delegare altri a firmare con atto notarile per snellire il procedimento (Megale); alleggerire il sistema di delega all'interno dell'Ente (Borrelli)
- prevedere un orientamento per i giovani sull'utilizzo dell'AppIo (De Blasi)
- informare gli OLP (De Blasi)

Maiorino risponde affermativamente a Della Rocca e raccoglie le altre segnalazioni che saranno valutate al fine di migliorare la sperimentazione avviata.

OdG 5 - Presentazione della nuova procedura per la ricollocazione degli OV risultati idonei non selezionati

Maiorino con ausilio delle slide allegate al presente verbale (*allegato 3*) illustra la procedura prevista dal paragrafo 6.1 delle *Disposizioni* per l'assegnazione dei posti vacanti a favore degli idonei non selezionati.

OdG 6 - Varie e eventuali

Occhipinti comunica che la Rappresentanza ha rielaborato e snellito il testo delle *Linee guida sulla Rappresentanza* accogliendo le indicazioni ricevute; il testo così modificato sarà inviato ancora a tutti i componenti della Consulta per un'ultima discussione nella speranza di addivenire a un testo consolidato definitivo entro l'anno

Alle 16.00 il Presidente chiude la riunione.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Laura Pochesci)



IL PRESIDENTE
(Enrico Maria Borrelli)



Allegati 3